

due anni più tardi si inaugura la maestosa strada che porta alla sommità del Farneto. Qui Pasquale Revoltella ha la sua villa, e il Comune ha un suo palazzo, destinato ad albergo estivo, e certo il più armonioso disegno fatto dal Hitzig per questa città. L'hanno chiamato Ferdinando, in memoria dell'imperatore che nel 1844 ai cittadini faceva dono dei grandi boschi ond'è coperto tutto un versante del colle: per il qual dono la collettività cittadina possiede terra al sole quanta poche città: e tutta consacrata al diporto, agli idilli, ai romanticismi, alle albe e ai chiari di luna, e vietata alle usurpazioni dell'edilizia. Fra pochi anni, quando la città, nella foga del suo accrescimento, avrà messo a rendita tutte le aree intorno al colle Farneto, Trieste, singolarissima, potrà mostrare una gran selva di querce in mezzo a una gran selva di case.

In quel tempo di fede, d'illusione e di sereni debiti comunali, si coprono pure